

LO SPORT È ALTRO

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Solo alcuni giorni fa sono stati registrati gli ennesimi episodi di violenza efferata in occasione di un evento sportivo, in particolare di una partita di calcio.

Dopo il derby Genoa-Sampdoria per la Coppa Italia centinaia di professionisti della violenza - **perché tutto sono fuorché tifosi** - hanno assalito un cordone della polizia con bastoni, mazze, transenne e segnali stradali con chiarissimi intenti violenti. Il risultato? Ben 38 colleghi sono rimasti feriti, due di loro in modo particolarmente grave, tanto che a entrambi è stata diagnosticata una prognosi di 30 giorni. Questa volta è stata davvero rasentata la tragedia, ecco perché bisogna agire subito per non rischiare, rimanendo inermi, di legittimare ulteriori violenze del genere.



Tuttavia, è bene ricordare che queste notizie **non riguardano esclusivamente le tifoserie delle squadre di serie A** e che gli scontri del 25 settembre sono l'ulteriore conferma dell'urgenza di una dura e ferma presa di posizione. Per noi dovrebbero essere avviati immediatamente provvedimenti per far sì che i violenti non partecipino mai più ad eventi sportivi.

Gli interventi di sicurezza realizzati nel corso degli anni all'interno degli stadi sono stati senza ombra di dubbio utili e infatti ora determinati episodi di violenza si sono 'spostati' al di fuori delle strutture.

Auspichiamo che il **DDL sicurezza**, approvato alla Camera e ora in esame al Senato, che prevede sanzioni più gravi per chi usa violenza e resistenza a pubblico ufficiale, venga approvato celermente. Basta procrastinare, servono subito **pene più severe e aggravanti per chi cagiona lesioni gravi**, non solo perché chi commette queste azioni ne deve rispondere pienamente, ma anche per sfruttarne la funzione special-preventiva per disincentivare tali comportamenti in futuro.

Sono passati circa otto mesi da quando abbiamo proposto una **Giornata contro la violenza negli stadi in memoria dell'Ispettore Filippo Raciti...** Eppure, spesso, ci troviamo catapultati in quel non lontano 2 febbraio del 2007, quando un servitore dello Stato perse la vita servendo il suo Paese, difendendo i cittadini, proprio in occasione di una partita di calcio. Un evento che avrebbe dovuto essere un momento di unione ma che, al contrario, non fece altro che distruggere una vita, la sua famiglia e tutto quello che lo sport, in realtà, dovrebbe rappresentare: lealtà, partecipazione, condivisione e gioia, di sicuro non vile e misera violenza.

Stefano Paoloni

MIRCO PESAVENTO ELETTO NUOVO SEGRETARIO REGIONALE DEL SAP

Durante i lavori del Consiglio regionale del **SAP Veneto**, è stato eletto all'unanimità **Mirco Pesavento** nuovo **Segretario regionale**, che succede a Fabio Ballestriero, a cui vanno i più sentiti ringraziamenti per il lavoro svolto in questi anni. Pesavento dal 2000 è il Segretario Provinciale di Padova portando il SAP ai suoi massimi storici, raggiungendo e mantenendo tuttora 500 iscritti e confermandosi il Sindacato maggioritario da più di vent'anni e sarà affiancato dal Segretario di Venezia Giorgio Pavan come Segretario Regionale Aggiunto.

A Mirco e alla sua squadra, i migliori auguri di buon lavoro!



MODIFICA DELLA DISCIPLINA ASSEGNAZIONE DEI VINCITORI PRESSO LE SEDI DI SERVIZIO - DECRETI DI MODIFICA DEI BANDI

La DAGEP ha comunicato che sono stati pubblicati i Decreti di modifica della disciplina dell'assegnazione dei vincitori presso le sedi di servizio. Tali modifiche ai bandi riguardano i concorsi relativi al 227° corso allievi agenti, al 17° e al 19° corso allievi vice ispettori della Polizia di Stato. In particolare, le incompatibilità per la prima assegnazione degli allievi non riguarderanno più la regione di nascita, quella di residenza e tutte le regioni limitrofe ma solamente le province di origine e di residenza. Il SAP aveva avanzato questa richiesta da tempo, in quanto ritenuta inopportuna, poiché introdotta per limitare le disfunzioni conseguenti alle assegnazioni di giovani agenti nelle province con una anzianità media degli operatori particolarmente elevata anche se erano presenti lunghe graduatorie.

PENSIONI: IL GOVERNO MELONI CONVOCHI IL TAVOLO DELLA PREVIDENZA DEDICATA INTEGRANDO LE RISORSE ECONOMICHE



Dopo oltre venti anni di battaglie dei sindacati dei poliziotti e delle poliziotte sul tema della previdenza dedicata, a seguito della mai avviata previdenza complementare, oggi, non può più essere applicata alle donne e agli uomini del Comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico, considerato che il trentennale ritardo causerebbe ulteriori danni economici al personale, di ogni qualifica e/o grado rivestito, in particolare alle giovani generazioni. Anche per questo, il SAP ha chiesto alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e ai Ministri dell'Interno e per la Pubblica Amministrazione, Matteo Piantedosi e Paolo Zangrillo, di essere conseguenti con quanto discusso e affermato in occasione del confronto del 16 novembre 2023, dando

l'impulso necessario per la convocazione del tavolo preposto alla definizione della previdenza dedicata e trovare il giusto punto di equilibrio per un accordo che argini le penalizzazioni cui sono sottoposti i poliziotti, in particolare i più giovani, che vedranno la loro pensione decurtata del 35% -40 % rispetto all'importo dell'ultimo stipendio.

PODCAST: GIANNI TONELLI NOMINATO RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO SICUREZZA E IMMIGRAZIONE DELLA LEGA

Per la nuova puntata del nostro **podcast** abbiamo avuto l'onore di intervistare Gianni Tonelli, Presidente onorario del SAP, di cui è stato Segretario Generale dall'aprile 2014 al marzo 2018, poi eletto alla Camera dei Deputati nella XVIII Legislatura, ancora attivo con la Lega per Salvini Premier. Con lui, al quale la Lega recentemente ha assegnato il Dipartimento Sicurezza e Immigrazione, abbiamo fatto il punto sulla situazione in Italia e sui suoi principali obiettivi per i quali continuerà a impegnarsi anche in questa nuova veste.

